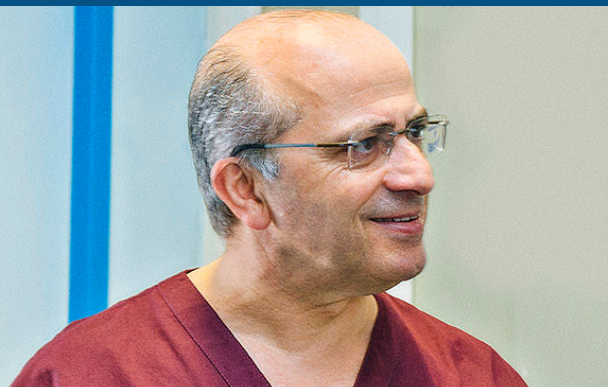




IL RESPONSABILE DEL CENTRO REGIONALE TRAPIANTI PUGLIESE: "ECCO PERCHÉ È MEGLIO SCEGLIERE IN VITA"

"La dichiarazione espressa in vita, al momento del rilascio della carta di identità, permette di procedere o meno alla donazione rispettando le volontà della persona senza mettere i familiari, già colpiti da un grande dolore come la perdita di un proprio caro, davanti alla difficoltà di una scelta", spiega il coordinatore del Centro regionale trapianti e direttore della Nefrologia del Policlinico di Bari, prof. Loreto Gesualdo.

"È utile e prezioso ricordare a tutti i cittadini che dovranno rinnovare le carte di identità scadute che, oltre alla firma del documento, possono metterne una per scegliere di donare gli organi", dice ancora Gesualdo. "A loro rivolgiamo un appello alla vita: donare gli organi è un gesto d'amore potente e consente di salvare chi altrimenti non ha speranza di farcela".



AVEVA DETTO DI SÌ ALLA DONAZIONE CON LA CARTA D'IDENTITÀ. QUANDO È MORTO HA SALVATO UNA VITA

A BARI UN UOMO DI 53 ANNI, RICOVERATO IN RIANIMAZIONE A CAUSA DI UN'EMORRAGIA CEREBRALE, NON CE L'HA FATTA. MA, GRAZIE ALLA DICHIARAZIONE DI VOLONTÀ CHE AVEVA REGISTRATO IN COMUNE, HA DONATO IL FEGATO SALVANDO UN ALTRO PAZIENTE

A CURA DELL'UFFICIO COMUNICAZIONE DEL CENTRO NAZIONALE TRAPIANTI

Aveva espresso il consenso alla donazione degli organi quando era ancora in vita al rinnovo del documento di identità. Così un uomo di 53 anni, colpito da una emorragia cerebrale e ricoverato nella Rianimazione del Policlinico di Bari, ha salvato un paziente in attesa di trapianto. Una volta constatata la morte cerebrale, l'equipe medica ha potuto procedere al prelievo del fegato che è stato trasportato in un'altra regione, dove ad attenderlo c'era una persona in lista d'attesa per insufficienza epatica terminale. Il trapianto è riuscito.

"Alla famiglia del 53enne va il cordoglio e la vicinanza di tutto il Policlinico di Bari, ma anche un ringraziamento per la grande generosità manifestata con la scelta di donare gli organi" ha detto il direttore dell'ospedale, Giovanni Migliore.

Nei primi nove mesi del 2021 sono stati oltre 2 milioni e 300mila i cittadini che hanno scelto di esprimersi sulla donazione al rinnovo della carta d'identità: di questi, 1 milione e 600mila hanno detto sì. La percentuale dei contrari è stata del 31%, in calo rispetto al 2020 quando ad opporsi era stato il 34%.